

aria ingenua, la lettera magica. Mi scrisse infatti un giorno a Parigi, ove m'aveva mandato a trattare per le sue traduzioni in russo coll'editore Mamantoff: « *Aggiungo questo "post scriptum" nel caso che tu abbia bisogno di mostrare la mia lettera. Non dir troppo. Studia l'uomo* ».

E non solo egli possedeva un *senso commerciale*. Arrivava persino a rimproverare agli altri di non averne abbastanza. Infatti ecco la chiusa di una sua lettera diretta a me dalla Capponcina a Milano nel 1905 (quando io ero suo editore) nella quale mi rimproverava di non *lanciare* abbastanza « *americanamente* » una Rivista che la mia Casa editrice pubblicava ed alla quale egli collaborava: « *Perché non "spingi" la Rivista? Prendi esempio dal Tot* » (1).

Si può essere piú « *business man* » ?

---

(1) Nome di un prodotto farmaceutico per il quale in Italia fu fatta una *réclame* formidabile per quei tempi.